

Perché la democrazia non sia una farsa, permettendo la conservazione del numero degli eletti (cioè delle poltrone) indipendentemente dal numero dei votanti, bisognerebbe istituzionalizzare il partito dei non votanti oltre una soglia fisiologica del numero di essi (massimo 15%), in modo che la volontà politica dei non votanti non si sentano rappresentati dai partiti al governo o all'opposizione - possa manifestarsi facendo scendere proporzionalmente il numero degli eletti, e il numero delle poltrone non sia più assicurato anche da un voto di minoranza. I partiti sarebbero tutti costretti a darsi una regolata.

Il parlamento europeo, pur contro la volontà del partito di maggioranza assoluta dei non votanti, a cui appartiene chi scrive, ha confermato l'immagine di un'Europa burocratica¹ e senza anima, pacifista a senso unico e senza esercito, che ha voluto rinunciare a far valere il riferimento storico alle origini greco-romano-cristiane del diritto naturale piegandosi, nella stesura della Costituzione,² ad un compromesso 1) con il multiculturalismo laicistico; 2) con la potente presenza, pur trascurabile quantitativamente, degli ebrei, che non potevano ammettere un riferimento alle origini cristiane dell'Europa; 3) con la diffusa presenza di islamici in Europa, dimenticando che l'Islam, nemico dello Stato laico, nella storia europea rappresentò sempre un corpo culturalmente estraneo, prima a causa dell'invasione araba, poi a causa dell'invasione turca dell'Europa, che ancor oggi ne subisce le conseguenze con la presenza di una popolazione mussulmana nei Balcani, e oggi a causa dell'immigrazione, mentre la Turchia ringrazia l'Europa, nel suo aspirare a diventarne parte, per averle offerto un pasticcio di Costituzione che le consentirà di invadere nuovamente l'Europa, facendosi ponte dell'islamismo internazionale e del terrorismo. Il

¹ L'imposizione burocratica dell'euro non ha tenuto conto del fatto che la moneta deve riflettere la forza dell'economia di uno Stato. Pertanto si è avuto in molti Stati, come l'Italia, un aumento dei prezzi per la legge economica che porta ad un adeguamento del costo della vita a quello degli Stati aventi un'economia più forte e, pertanto, un costo della vita più alto. Questo era già successo dopo l'unità d'Italia, quando i prezzi delle regioni meridionali si adeguarono a quelli più alti delle regioni del Nord.

² Nella precedente *Carta dei diritti fondamentali* (9 dicembre 2000) erano stati confusi con i diritti fondamentali (da cui discendono solo i doveri perfetti) i diritti economici e sociali (che sono convenzionali) e i valori morali come la solidarietà.

frutto di ciò è la formula contenente un vago, confuso e pericoloso riferimento ad una “cultura umanistica e religiosa” dell’Europa, buona anche per l’Islam, che si vede riconosciuto in tal modo il “merito” storico di avere invaso l’Europa sino alle porte di Vienna e di avere posto termine, con la conquista di Costantinopoli (1453) - trasformando tutte le chiese in moschee - all’impero greco-cristiano di Bisanzio, erede dell’impero romano d’Oriente. E’ augurabile che gli Stati dell’“Unione Europea” non vengano singolarmente defraudati della necessaria ratifica referendaria di una farsa di Costituzione europea, in modo che il suo certificato di nascita del 18 giugno 2004 trovi presto il suo certificato di morte.³ Ed è augurabile che l’Austria, non dimentica di essere stata l’ultimo baluardo contro l’invasione turca, non desista dall’opporci all’ingresso della Turchia in Europa. L’Europa si trova oggi sequestrata da una banda di burocrati dittatori che decidono come se i popoli non esistessero. Nella loro follia credono che basti una Costituzione turca che salvi la facciata per cancellare una società turca che rimane culturalmente islamica e con una buona parte di essa dichiaratamente antieuropea per tradizione storica, pronta ad invadere l’Europa facendosi, più facilmente che in Turchia, ponte dell’internazionalismo islamico. La Turchia vuole entrare in Europa? Che prima riconosca ufficialmente le radici greco-romano-cristiane dell’Europa. Poi si vedrà se la Turchia sarà ancora disposta a chiedere l’ingresso in Europa.

³ Questa frase era stata scritta nel 2004. Il certificato di morte è stato scritto poco dopo con il referendum che in Francia e in Olanda ha bocciato – come da noi auspicato - il Trattato lungo e farraginoso della Costituzione europea.

Si noti come nella cultura europea del disarmo intellettuale il termine “crociate” abbia un significato negativo. Come se le crociate non avessero avuto il compito di riacquisire all’Occidente le terre invase dagli arabi. Con totale insipienza l’Europa e gli Stati Uniti, pur senza averne titolo, hanno bombardato la Serbia che, bastione storico contro l’islamismo, non voleva che una sua regione, il Kosovo, diventasse indipendente nelle mani degli islamici albanesi, a favore dei quali si è mossa l’insipienza sconsiderata dell’allora segretaria di Stato americana, che aveva arbitrariamente, non avendone titolo, promesso l’indipendenza al Kosovo. Da qui la giusta reazione della Serbia. Gli islamici europei sono un nemico interno dell’Europa, sentendosi piuttosto islamici che europei. Essi sono il ponte in Europa dell’islamismo internazionale finanziato dall’Arabia Saudita.